



	TITOLO	Cimiero
	AREA GEOCULTURALE	Cultura ejagham (ekoi) Nigeria
	DATAZIONE	
	MATERIALI	Legno, pelle, ferro
	MISURE	h 41 cm
	PROVENIENZA	
	INVENTARIO	
	COLLOCAZIONE	
	FOTO	
<p>DESCRIZIONE Scultura in legno ricoperto di pelle animale costituita da una testa ovale che poggia su collo troncoconico con acconciatura a cresta formata da tre cuspidi e una serie di chiodi legno (molti dei quali mancanti); delle treccine in legno di cui restano solo frammenti ai lati, sono fissate con chiodi di ferro. I tratti del volto sono sottili e realistici, con occhi richiusi e bocca aperta da cui spuntano inserti in ferro. Sul collo è scolpito un collier. La cuspidi posteriore dell'acconciatura presenta una rottura e una riparazione con chiodi e colla.</p> <p>SIMBOLISMO E FUNZIONE Presso gli Ejagham del Cross River la società ngbe è un'associazione segreta di guerrieri che riveste anche funzioni commerciali e politiche. L'appartenenza di gruppo si costruisce intorno a un insieme di simboli condivisi tra cui le maschere. Solitamente le maschere sono ricoperte di pelle di antilope ma si sono anche ritrovate maschere con pelle umana, cosa che fece ipotizzare allo studioso Leo Frobenius che in origine i guerrieri portassero sul capo non una maschera, ma la testa del nemico ucciso. La maschera è stata così interpretata come una forma di appropriazione del potere del morto.</p>		
	RIF	

	TITOLO	Cimiero
	AREA GEOCULTURALE	Cultura ejagham (ekoi) Nigeria
	DATAZIONE	
	MATERIALI	Legno, pelle, fibre vegetali, capelli
	MISURE	h 22,5 cm
	PROVENIENZA	
	INVENTARIO	
	COLLOCAZIONE	
	FOTO	
<p>DESCRIZIONE La testa poggia su un disco di fibre intrecciate che consente di attaccare il cimiero al costume della maschera. La bocca è aperta con denti in metallo in mostra; sulla cima ciocche di capelli veri.</p> <p>SIMBOLISMO E FUNZIONE Presso gli Ejagham del Cross River la società ngbe è un'associazione segreta di guerrieri che riveste anche funzioni commerciali e politiche. L'appartenenza di gruppo si costruisce intorno a un insieme di simboli condivisi tra cui le maschere. Solitamente le maschere sono ricoperte di pelle di antilope ma si sono anche ritrovate maschere con pelle umana, cosa che fece ipotizzare allo studioso Leo Frobenius che in origine i guerrieri portassero sul capo non una maschera, ma la testa del nemico ucciso. La maschera è stata così interpretata come una forma di appropriazione del potere del morto.</p>		
	RIF	



TITOLO	Maschera <i>gelede</i>
AREA GEOCULTURALE	Cultura yoruba, Benin
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno, pigmenti
MISURE	h 37 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

DESCRIZIONE Maschera policromatica con volto chiaro e barba che presenta i tratti caratteristici dello stile yoruba (grandi occhi con pupille forate, naso largo e labbra carnose) e copricapo blu e rosso piegata da un lato.

SIMBOLISMO E FUNZIONE Le maschere *gelede* si esibiscono nel corso dei festival in cui l'associazione di culto omonima onora le "Madri" in quanto "padrone del mondo" affinché esercitino i loro poteri in modo fecondo e non distruttivo. Il rispetto che si deve loro si unisce al timore per l'uso antisociale che possono fare dei loro poteri nella stregoneria.

RIF